

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA | 1

a cura di **Andrea Sciascia**
Simona Colajanni

DI **PIOGGIA**
LIBRI



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS

La manifestazione "Pioggia di Libri" nasce da un'idea di Andrea Sciascia, prima Coordinatore del Corso di Studi in Architettura e poi Direttore del Dipartimento di Architettura di Palermo. L'obiettivo è quello di divulgare le attività didattiche e di ricerca condotte dai docenti del Dipartimento di Architettura alla comunità scientifica universitaria e non solo, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni e idee. Gli attori principali sono gli studenti che frequentano i Corsi di Laurea del Dipartimento e i Dottorandi. La formula è semplice ma efficace: come in una *pièce* teatrale, la presentazione di uno o più libri avviene attraverso un relatore *senior* (professore UNIPA o esperto esterno) che inquadra le problematiche del libro scelto ed un giovane *discussant* (dottorando o giovane ricercatore) che pone domande e questioni all'autore. Questa modalità permette di coinvolgere nella discussione gli studenti che hanno così l'opportunità di assistere ad un dibattito multidisciplinare su tematiche trasversali al loro percorso di studi.

Tale modalità interattiva della presentazione del libro, attuata attraverso l'intermediazione di docenti, studenti e giovani ricercatori che presentano secondo un loro particolare punto di vista alcuni aspetti specifici dei libri proposti, diviene una formula innovativa nella lettura di testi altrimenti destinati a rimanere confinati negli scaffali delle biblioteche.

Il volume raccoglie gli esiti delle manifestazioni svolte dal 2018 al 2021, registrando anche le diverse forme di comunicazione attuate per superare i limiti del periodo pandemico. Le recensioni raccolte, testimonianza della multidisciplinarietà delle tematiche affrontate, sono state raccolte in tre sezioni che fanno riferimento ai diversi punti di vista con cui sono stati messi in evidenza i temi propri dell'architettura.

Il libro contiene, anche, le locandine che introducono il tema delle diverse comunicazioni con una grafica, curata dal designer Cinzia Ferrara, capace di sintetizzare l'essenza dei diversi eventi attraverso l'uso mirato di colori e di immagini.

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA | 1

a cura di **Andrea Sciascia**
Simona Colajanni

DI **PIOGGIA**
LIBRI



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS



QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Direttore della collana

Filippo Santagati - Responsabile U.O. Biblioteca di Architettura

Comitato scientifico

Rossella Corrao - PO di Architettura Tecnica

Maria Luisa Germanà - PO di Tecnologia dell'Architettura

Francesco Maggio - PO di Disegno

Marco Rosario Nobile - PO di Storia dell'Architettura

Filippo Schilleci - PO di Urbanistica

Andrea Sciascia - PO di Composizione Architettonica e Urbana

Francesco Tomaselli - PO di Restauro

Progetto editoriale

Simona Colajanni - Maria Sofia Di Fede

La collana scientifica dei Quaderni della Biblioteca di Architettura raccoglie gli esiti di iniziative culturali, riflessioni critiche e attività divulgative promosse dai docenti del D'Arch in relazione al ricco patrimonio di libri e di collezioni custoditi presso la Biblioteca. A partire dai testi antichi fino ai prodotti editoriali più recenti e di ultima uscita, la collana si prefigge di far conoscere e valorizzare tale patrimonio, in prima istanza per contribuire allo sviluppo di attività di ricerca avanzate e al costante aggiornamento degli strumenti didattici, ma anche per evidenziare e pubblicizzare l'articolato contesto multidisciplinare di competenze intellettuali e professionali che la comunità del Dipartimento di Architettura di Palermo esprime.

Progetto grafico e supervisione grafica

Cinzia Ferrara

Ogni volume della collana è sottoposto ad un processo di *peer review* anonimo

Publicato con fondi assegnati al funzionamento della Biblioteca di Architettura del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

QBA ISSN 2785-3802

PRIMO VOLUME

ISBN 978-88-5509-343-9 (a stampa)

ISBN 978-88-5509-344-6 (on line)

© Copyright 2021 New Digital Frontiers srl

Via Serradifalco, 78

90145 Palermo

www.newdigitalfrontiers.com

Publicato nel dicembre 2021

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA

Pioggia di Libri

a cura di

Andrea Sciascia, Simona Colajanni

Pioggia di Libri è una manifestazione promossa nell'ambito delle attività didattiche e scientifiche del Dipartimento di Architettura che ha lo scopo di divulgare ed incentivare il rapporto tra gli studenti ed il mondo accademico.

Impaginazione

Luisa Lombardo

Fotografie

Filippo Maria Nicoletti

Indirizzi e contatti / Sede amministrativa / Viale delle Scienze, Edificio 14, 90128 Palermo

Altre sedi / Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4, 90128 Palermo

Sito web, email, telefono / www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura
dipartimento.architettura@unipa.it
dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)
T +39 091 23864211 / 23867504

INDICE

LEGGERE, SCRIVERE E PRESENTARE

ANDREA SCIASCIA

8

RICERCA SCIENTIFICA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

SIMONA COLAJANNI

12

“PIOGGIA DI LIBRI” SUL TERRENO FERTILE DELLA CONOSCENZA

GIUSEPPE DI BENEDETTO

16

UNA PIOGGIA VITALE

EMANUELE PALAZZOTTO

20

PIOGGIA DI LIBRI E LA BIBLIOTECA COME RIPARO

FILIPPO SANTAGATI

24

STRUMENTI E METODI

ARCHITETTURA. SOSTANZA DI COSE SPERATE. SCRITTI IN ONORE DI FRANCO PURINI

A CURA DI MONICA MANICONE

30

FRANCO PURINI, UN INTELLETTUALE INTEGRALE. UN ARCHITETTO CONTROVERSO

PASQUALE BELFIORE

32

LA BELLEZZA PER IL ROSPO

A CURA DI ROBERTA AMIRANTE

38

LA “STRANA” BELLEZZA DELLA VITA QUOTIDIANA

ELISABETTA DI STEFANO

40

LIBERTÀ D'INTERPRETAZIONE E RIGORE METODOLOGICO

LUCIANA MACALUSO

42

UNA MACCHINA PER PENSARE. LA CASA A PAROS DI SILVIA GMÜR E LIVIO VACCHINI

ROBERTO MASIERO

44

LA CASA DI PAROS: UN SISTEMA DEDUTTIVO IN ASSENZA DI MIMESI

FABRIZIO FERRO

46

REVERSIBLE DOCTRINE. ESSAYS ON THE UNSTABLE DISCIPLINE OF ARCHITECTURAL DESIGN

MICHELE SBACCHI

50

PENSARE L'ARCHITETTURA. BREVI RIFLESSIONI SU REVERSIBLE DOCTRINE

FILIPPO AMARA

52

IL PROGETTO COME PRODOTTO DI RICERCA. UN'IPOTESI

ROBERTA AMIRANTE

56

INFERENZE DEL TERZO TIPO SUL PROCESSO DEL PROGETTO DELL'ARCHITETTURA

GIUSEPPE DI BENEDETTO

58

UN LIBRO IN SETTE TERMINI

EMANUELE PALAZZOTTO

62

LETTERE DALL'AMERICA 1930-1932

FLAVIA SCHIAVO E MAURIZIO SCHIAVO

66

COSE DELL'ALTRO MONDO

ZEILA TESORIERE, BIANCA ANDALORO

68

FASE REM

PAOLA SCALA

70

LA PRATICA DEL CADAVRE EXQUIS E L'ARCHITETTURA DI REM KOOLHAAS

ANDREA SCIASCIA

72

CITTÀ E PAESAGGIO

URBANISTICA E SOCIETÀ NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI A PALERMO

SALVATORE MARIO INZERILLO

78

URBANISTICA E SOCIETÀ NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI A PALERMO

LINA BELLANCA

80

TRANSIZIONI POSTMETROPOLITANE

FRANCESCO LO PICCOLO, MARCO PICONE E VINCENZO TODARO

84

TRANSIZIONI METROPOLITANE. DECLINAZIONI LOCALI DELLE DINAMICHE POSTURBANE IN SICILIA

CHIARA GIUBILARO

86

TERRITORIO, PAISAJE Y TURISMO: METODOLOGIAS DOCENTES EN LAS ESCUELAS DE ARQUITECTURA

MANFREDI LEONE E SUSANA GARCIA BUJALANCE

88

LA DIDATTICA PER IL PAESAGGIO

FABIOLA SALERNO, GIANCARLO GALLITANO

90

IL FALSO È L'AUTENTICO. POLITICA, PAESAGGIO, DESIGN, ARCHITETTURA, PIANIFICAZIONE, PEDAGOGIA DI LUCIUS BURCKHARDT

A CURA DI GAETANO LICATA E MARTIN SCHMITZ

94

IL FALSO È L'AUTENTICO

MARCELLA APRILE

96

PICCOLI GIARDINI - PERCORSI CIVICI A NEW YORK CITY

FLAVIA SCHIAVO

100

STORIE DI GIARDINI E STORIE DI CITTÀ

FILIPPO SCHILLECI

102

STORIE DI GIARDINI E STORIE DI COMUNITÀ

VINCENZO TODARO

106

MEMORIA IN FUMO. L'EX MANIFATTURA TABACCHI ALL'ACQUASANTA
SILVIA PENNISI
110

MEMORIA IN FUMO
ROSSELLA CORRAO
112

**ECOS CULTURALES, ARTÍSTICOS Y ARQUITECTÓNICOS ENTRE VALENCIA
Y EL MEDITERRÁNEO EN ÉPOCA MODERNA**
A CURA DI M. GÓMEZ-FERRER LOZANO, Y. GIL SAURA
114

VALENCIA E IL MEDITERRANEO
MARCO ROSARIO NOBILE
116

ARCHITETTURA CIVILE, 23/24 INCOMPIUTE CITTÀ DI PALERMO
A CURA DI MARCELLA APRILE E GIUSEPPE DI BENEDETTO
118

PALERMO VECCHIA E PALERMO
GUIDO CORSO
120

UNA RIFLESSIONE PER "INCOMPIUTE CITTÀ DI PALERMO"
DINA NENCINI
124

IO PROGETTO SOLO PER IL PASSATO
CARLO RAVAGNATI
126

ABITARE L'INCOMPIUTEZZA?
LEONARDO SAMONÀ
130

**POLICENTRISMO RETICOLARE. TEORIE, APPROCCI E MODELLI
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**
ANNALISA CONTATO
134

OLTRE IL POLICENTRISMO
MARCO PICONE
136

THE ROLE OF SHARING MOBILITY IN CONTEMPORARY CITIES
A CURA DI GUIDO SMORTO E IGNAZIO VINCI
140

**LIMITI E OPPORTUNITÀ DELLA "SHARING MOBILITY": UN APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SOSTENIBILI**
SALVATORE DI DIO
142

PALERMO - BIOGRAFIA PROGETTUALE DI UNA CITTÀ AUMENTATA
A CURA DI MAURIZIO CARTA
146

PALERMO: BIBLIOGRAFIA DI UNA CITTÀ
BARBARA LINO
148

DESIGN E TECNOLOGIA

EDIFICI STORICI ED EFFICIENZA ENERGETICA. PALERMO COME SCENARIO DI SPERIMENTAZIONE

ENRICO GENOVA

152

TRADIZIONE VS INNOVAZIONE. UN BINOMIO POSSIBILE PER IL RECUPERO COMPATIBILE DELL'ARCHITETTURA STORICA

TIZIANA CAMPISI, DANIELA SIDELI

154

PROLOGO ALLA PROGETTAZIONE AMBIENTALE, L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA SULL'EQUILIBRIO ECOSISTEMICO DEL PIANETA

TIZIANA FIRRONE

162

UOMO, AMBIENTE, ARTEFATTO. VERSO LA QUALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

FRANCESCO RENDA

164

SALVATORE GREGORIETTI. UN PROGETTO LUNGO CINQUANT'ANNI

ALBERTO BASSI E FIORELLA BULEGATO

168

SALVATORE GREGORIETTI. IL MESTIERE DEL GRAFICO

CINZIA FERRARA

170

SALVATORE GREGORIETTI. UN PROGETTO LUNGO CINQUANT'ANNI

GUIDO VALDINI

174

APPARATI

LOCANDINE DELLE MANIFESTAZIONI

178

Trame
di Architettura
e Tecnica

Enrico Genova

EDIFICI STORICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

PALERMO COME SCENARIO DI SPERIMENTAZIONE

EDIFICI STORICI ED EFFICIENZA ENERGETICA



40
EUE

**TRADIZIONE VS
INNOVAZIONE,
UN BINOMIO POSSIBILE
PER IL RECUPERO
COMPATIBILE
DELL'ARCHITETTURA
STORICA
TIZIANA CAMPISI
DANIELA SIDELI**

L'iniziativa della Commissione Europea per il nuovo *Green Deal* investe il settore delle costruzioni con la cosiddetta *Renovation Wave*, che mira a riabilitare milioni di edifici in Europa nel prossimo decennio. Gli obiettivi sono chiari: rilanciare la nostra economia in un periodo storico improntato alla forte riabilitazione dell'edificato storico, migliorare la qualità della vita nelle case dei cittadini e, collettivamente, avanzare verso l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.

Il settore edile è il maggior consumatore di energia in Europa. L'utilizzo degli edifici comporta il 36% delle emissioni di CO2 e il 75% del parco realizzato è altamente inefficiente, perché costruito prima della normativa energetica e occorre tenere conto che la maggior parte di essi continuerà ad essere in esercizio anche nel 2050. Questi dati più che giustificano l'impegno della EU, ma un intervento di recupero ben progettato comporterà anche miglioramenti in altri aspetti come la sicurezza strutturale degli edifici, il comfort, l'accessibilità e la creazione di posti di lavoro che sono così necessari nei tempi difficili che stiamo vivendo. La recente normativa italiana in materia di prestazione energetica ed efficienza edilizia vede due percorsi legislativi paralleli: l'emanazione del Decreto Legislativo del 10 giugno 2020 n.48 e il Decreto Legislativo del 14 luglio 2020 n. 73, entrambi derivanti dalle direttive EU 2018/844 e 2012/27.

Il recepimento della strategia comunitaria di lungo termine per ottenere un parco immobiliare de-carbonizzato e efficiente dal punto di vista energetico entro il 2050 è ben descritto e riordinato nel nazionale *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima* (PNIEC). Il Piano è strutturato in cinque linee di intervento (de-carbonizzazione, efficienza e sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività). Con specifico riferimento al patrimonio edilizio, il PNIEC si propone di: valorizzare le prestazioni energetiche degli edifici, sia nuovi che esistenti in fase di recupero, definendo requisiti minimi, strategie e obblighi nazionali a lungo termine; definire le modalità di funzionamento, gestione, controllo, ispezione e manutenzione degli impianti di riscaldamento;

perseguire una conoscenza approfondita del parco immobiliare nazionale, delle sue prestazioni energetiche e dei suoi consumi, attraverso l'implementazione e il collegamento tra le banche dati, mettendo tali informazioni a disposizione dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione. Al fine di raggiungere gli obiettivi comunitari per il 2050, il recepimento di tale normativa di settore prevede una vera e propria ricognizione del parco immobiliare nazionale con annessa diagnosi energetica e pubblicazione in banche dati; l'individuazione di approcci alla riqualificazione economica in base alla tipologia di edificio e alla zona climatica, per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica; una revisione delle politiche e delle azioni in vigore, volte ad alleviare la povertà energetica, promuovere tecnologie intelligenti, competenze e formazione nei settori delle costruzioni e dell'efficienza energetica; una stima attendibile dei risparmi energetici attesi, nonché dei benefici legati alla salute, sicurezza e qualità dell'aria.

I principali strumenti che promuovono l'utilizzo delle fonti rinnovabili sono già operativi: è il cosiddetto *Ecobonus*, detrazione fiscale applicata all'imposta sul reddito, al 50% o 65% secondo l'intervento e al 110% se si prevede un miglioramento di almeno due classi energetiche, corrisposta in 10 anni. Al fine di rafforzare le misure, massimizzare i risultati e ottimizzare le risorse, le attuali norme intendono integrare in un unico meccanismo sia l'*Ecobonus* che il *Sismabonus* (incentivo per l'adeguamento sismico) e il cosiddetto *Bonus Casa* (incentivo per gli interventi di ristrutturazione edilizia). Ne consegue che il miglioramento dell'efficienza energetica può essere meglio conseguito integrando in ogni ristrutturazione edilizia la riqualificazione energetica, quella sismica, impiantistica ed estetica di edifici e quartieri.

Il recupero del patrimonio edilizio attraverso il contenimento delle emissioni di anidride carbonica è una delle strategie perseguite anche a Palermo. L'obiettivo è quello di riqualificare l'architettura storica attraverso sistemi informatizzati di analisi e progettazione, calibrati per il controllo del comfort sia interno che esterno, utili per ottimizzare il risparmio energetico.

Come si può intraprendere la strada della "modernità" e del recupero compatibile dell'architettura storica, se si abbandona il solco della tradizione?

In passato si è sovente ahimè trascurato il vero *specimen* dell'architettura storica, senza garantirne la salvaguardia e l'opportuna valorizzazione, dimentichi di quanto nell'edilizia tradizionale si concentri, spesso, l'intera chiave di lettura di un luogo e di una città di antica fondazione.

[...] *La tecnologia ha le sue radici nel passato. Domina il presente, tende verso il futuro. È un vero movimento storico, una grande corrente che forma e rappresenta la propria epoca [...]*, queste parole di Mies Van der Rohe traducono, nel miglior modo possibile, uno dei tanti messaggi che Enrico Genova, ingegnere e Architetto palermitano, PhD, vuole trasmettere nel suo volume dal titolo *Edifici storici ed efficienza energetica. Palermo come scenario di sperimentazione*, inserito nella collana "Trame di Architettura e Tecnica", edito dalla 40due Edizioni nel 2018. Dalla lettura del volume emerge, fin da subito, quanto risulti complesso adottare interventi di miglioramento e efficienza energetica in tutti gli edifici che rientrano nel vasto e variegato panorama del costruito storico. L'autore, con rigore metodologico e analitico sottolinea come per l'edificio tradizionale l'incremento dell'efficienza energetica debba confrontarsi con l'esigenza prioritaria della conservazione, che riguarda non soltanto i caratteri formali dello stesso ma anche le sue caratteristiche materico-costruttive: un sapiente equilibrio tra fattibilità tecnica/sostenibilità economica dell'intervento, ma anche tra fattibilità tecnico-economica e compatibilità con le esigenze della custodia. Il testo tecnico risulta anche una lettura piacevole, interessante e coinvolgente per i giovani studenti e professionisti, ma anche per chi la professione la esercita da tempo e vuole fare del volume uno strumento di formazione continua professionalizzante, in cui tematiche di stringente e cogente attualità, quali il miglioramento e l'efficienza energetica del patrimonio costruito - ben viste dalla proprietà pubblica e privata e dai progettisti in vista della incentivazione promossa dall'*Ecobonus* e dal

recepimento di direttive EU - vengono argomentate attraverso un esame critico meticoloso, in cui la indiscussa protagonista risulta essere l'architettura della città di Palermo. I principi di conservazione, sostenibilità, tutela del costruito storico, sono i veri punti cardine della ricerca esposta nei vari capitoli del libro, che legano e si sviluppano fluidamente con i principi di innovazione tecnologica.

Quale è il legame tra sostenibilità e tutela?

L'arte del costruire deve promuovere innovazioni nella direzione del risparmio e della ottimizzazione delle risorse naturali e energetiche, sviluppando una maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente circostante: l'architettura, più di qualsiasi altro settore, è quindi fonte di sperimentazione e applicazione delle nuove tecnologie, privilegiando il concetto di qualità e il principio di efficienza energetica: in tal senso, la progettazione sostenibile ben rappresenta il raggiungimento dell'efficienza energetica, della salute e del comfort abitativo e la riduzione dell'impatto ambientale del buon progetto di architettura si caratterizza per l'uso di materiali compatibili con le esigenze dell'ambiente in cui le costruzioni si inseriscono.

L'individuazione dei principali requisiti di sostenibilità, la definizione di qualità edilizia legata alla certificazione dei materiali e i metodi di valutazione dell'intero ciclo edilizio, sono assunti come termini costanti per la riqualificazione dell'architettura tradizionale.

Il ricorso a tecniche costruttive e materiali locali risulta essere l'approccio sicuramente più vantaggioso e meno prepotente, poiché alcuni di essi possono risultare materiali rinnovabili, avere un elevato contenuto energetico e risultare meno nocivi.

L'autore sottolinea come l'edificio storico assuma il ruolo di "risorsa non rinnovabile" e nel volume vengono considerati quali casi studio, tre edifici all'interno del centro storico di Palermo.

Il libro si articola in sette capitoli ma si divide essenzialmente in due parti, di cui la prima introduce la tematica generale, definisce il concetto di efficienza energetica e lo stato dell'arte nel rispetto del costruito storico. La veste narrativa e conoscitiva di questa prima parte evidenzia l'importanza che l'autore vuole assegnare al recupero edilizio, alla conservazione del patrimonio architettonico costruito. La seconda parte, invece, appare più analitica e tecnica, presentando un corposo catalogo di interventi e sistemi tecnologici che attengono ai principali approcci e metodi per il

miglioramento energetico degli edifici dell'architettura storica locale, prendendo in esame – come in precedenza precisato - alcuni edifici del costruito storico palermitano. Le due parti del libro sono fra loro collegate con fluidità e naturalezza, riportando e descrivendo i materiali e gli elementi costruttivi costitutivi e fondanti l'architettura storica siciliana in genere e palermitana nel dettaglio, dando una doverosa importanza all'inquadramento e allo studio urbano del territorio, tutto in chiave scientifica.

Il primo capitolo presenta il tema dell'efficienza energetica nella cornice della sostenibilità in edilizia, esaminandone i legami con i principi di conservazione e tutela del patrimonio culturale; nel capitolo si sottolinea che il patrimonio costruito locale è un'importante risorsa culturale e materiale, costituisce un "bene pubblico" e testimonia la memoria storica locale, per il quale l'efficienza energetica deve essere considerata una forma di tutela, del singolo edificio o di un insieme di edifici, del paesaggio urbano e addirittura della stessa identità culturale di una comunità.

L'obiettivo è quello di creare un equilibrio tra la protezione del valore del patrimonio culturale e architettonico di un edificio e un adeguato e consono risparmio energetico, attraverso interventi che siano in grado di ridurre il loro impatto negativo sull'ambiente e sul costruito esistente. L'autore pone come obiettivo quello di adottare un "riutilizzo adattivo" in cui si ha la conservazione del costruito storico plasmandola alle nuove esigenze e alle nuove tecnologie, non solo costruttive ma anche tecnologiche.

Il secondo capitolo, definisce i campi di indagine e i percorsi di ricerche scientifiche che definiscono e approfondiscono il miglioramento energetico degli edifici storici, attinenti sia gli elementi tecnici che costruttivi nonché l'aspetto urbanistico e territoriale.

Nel terzo capitolo l'autore ripercorre i principi e le strategie dei Codici di pratica e dei Manuali del recupero pubblicati sinora in molti Paesi europei e con un approccio scientifico e analitico vengono descritte le tecniche e gli interventi di miglioramento energetico dell'involucro edilizio, applicati al costruito storico. Come si evince dal testo, gli elementi tecnici e l'intera compagine di un edificio storico non consentono di generalizzare soluzioni codificate per il miglioramento energetico: gli interventi di recupero mostrano, infatti, che le scelte progettuali sono influenzate dal singolo manufatto architettonico.

L'autore, inoltre, sottolinea la fondamentale importanza di produrre un'accurata analisi, fondata su una ricerca documentaria, strutturale e costruttiva ai fini della individuazione di criteri di intervento consono; egli precisa e ribadisce in maniera chiara che le informazioni materico-costruttive contenute nei Manuali del recupero, strettamente connesse alla tradizione costruttiva locale, sono uno strumento prezioso nella "fase della conoscenza" dell'edificio storico, dunque anche nell'analisi o diagnosi delle prestazioni energetiche dell'edificio allo stato di fatto, analisi essenziale per una corretta progettazione degli interventi di miglioramento energetico.

Definito quale "capitolo di cerniera" il quarto capitolo del volume, che ha come protagonista la città di Palermo, collega sapientemente l'ambito sovranazionale e nazionale a quello più strettamente cittadino. Lo studio, infatti, su Palermo viene inteso, come specifica l'autore, come un contributo per conoscere le prestazioni energetiche del patrimonio storico cittadino e indagare quindi le possibilità di miglioramento in termini di efficienza energetica. L'approfondimento locale appare un evidente esempio di scenario di sperimentazione, poiché i fattori, quali la morfologia della città isolana e il degrado edilizio che l'hanno identificata a partire dalla Seconda Guerra Mondiale, consentono di evidenziare non solo le difficoltà ma anche le potenzialità che definiscono il miglioramento energetico degli edifici del vasto Centro Storico palermitano.

Tramite la singolare descrizione di questo contesto urbano e edilizio, si dimostra come la ricerca, la sperimentazione e l'analisi del costruito storico esistente, influiscono sullo sviluppo tecnologico e sull'impiego di nuovi materiali per l'architettura storica, e come una base significativa di informazioni sulla quale elaborare strategie locali di incentivazione, previsioni urbanistiche, strumenti decisionali a supporto della progettazione e della verifica di compatibilità degli interventi risultino imprescindibile e di fondamentale importanza. Nella illustrazione puntuale dei materiali della tradizione costruttiva locale e dei sistemi costruttivi, gli elementi tecnici appaiono quali come informazioni utili e capaci di suscitare curiosità, inducendo il lettore a non percepire un linguaggio costante ed enciclopedico ma vibrante, in cui attente descrizioni si intrecciano per presentare e definire l'importanza del miglioramento energetico degli edifici storici di Palermo.

Nei capitoli successivi (quinto e sesto) protagonisti indissolubili della seconda parte del libro sono le caratteristiche termiche e igrometriche dei materiali e dei componenti tecnici, le misure di laboratorio sulla calcarenite conchiliare e la pietra calcarea compatta di Billiemi, le misure condotte in situ di conduttanza termica considerando come caso studio la Galleria d'Arte Moderna di Palermo. In questa seconda parte vengono evidenziate le diverse varietà meccaniche, materiche e costruttive della tradizione locale. Tramite lo studio dei componenti tecnici dell'involucro edilizio e dei suoi elementi costruttivi e materici, in particolare delle murature, l'autore lascia intendere come sia efficace valutare in modo attendibile le prestazioni dell'architettura storica locale e, di conseguenza, la miglior tipologia di intervento finalizzato al miglioramento energetico.

Dalla comprensione dei caratteri peculiari dell'architettura storica si giunge alla definizione dei criteri e alle tecniche di intervento e di analisi ai fini di una sicurezza statica e di efficienza energetica; nel volume la letteratura tecnica disponibile, associata a documenti tecnici e cartografici (desunti soprattutto dal P.P.E di Palermo) si analizzano le differenti tipologie edilizie e si studiano di esse le loro prestazioni energetiche attuali, esplicitando indicazioni valide non solo per l'edificio analizzato, ma anche capaci di formulare criteri utili al miglioramento energetico del patrimonio storico locale: l'analisi delle tipologie edilizie si limita al solo Mandamento *Castellammare*.

Il settimo capitolo, ovvero l'ultimo del volume, ha un carattere concreto e efficace, avendo per oggetto le simulazioni preliminari fatte su tre edifici del costruito storico palermitano, consentendo di tradurre in chiave analitico-descrittiva i concetti e i principi che vengono descritti e affrontati nei capitoli precedenti.

La lettura e il conseguente studio di questo libro, che si concentra su aspetti importanti del miglioramento energetico sul costruito storico, per chi ne voglia fare uso esplicita un quadro generale di conoscenze per il patrimonio architettonico di Palermo, ma il metodo di indagine potrebbe essere applicato anche in altri contesti.

Il progetto deve tenere conto delle tecnologie del passato e saperle rimettere in vita esaminando con prudenza e attenzione se, come e con quali limiti può ritenersi accettabile la introduzione di tecnologie e materiali innovativi, facendo particolare attenzione

infine alla congruenza fra le caratteristiche dell'edificio e quelle degli impianti di nuova installazione.

I consigli tecnici e gli esempi di intervento contenuti nel volume sono capisaldi per dimostrare come il recupero compatibile sia sempre un indirizzo possibile per l'architettura storica, poiché se il "cosa fare" procede di pari passo al "com'è", allora non sono possibili errori di intervento.

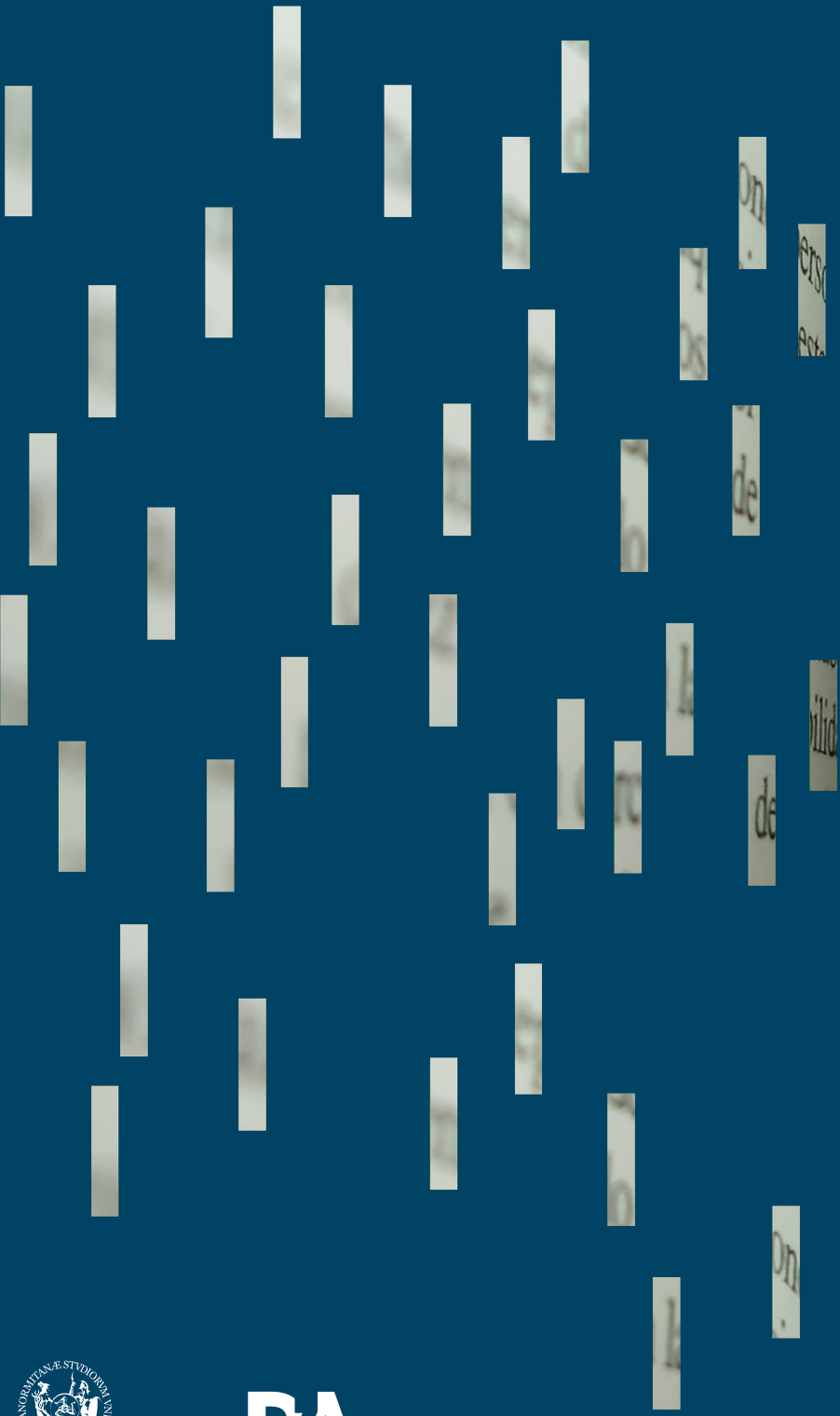
Tradizione e innovazione tecnologia, diventano così un binomio inscindibile per la salvaguardia, valorizzazione dell'architettura del passato.

The event "Pioggia di Libri" grew out of an idea of Andrea Sciascia, before Coordinator of the Degree course in Architecture and then Chief of the Architecture Department in Palermo. The aim is to promoting educational and research activities carried out by professors of the Architecture Department to the scientific community and not only, in order to activate a virtuous flow of informations and ideas. The main actors are students attending Degree Courses of the Department and Doctoral students. The formula is simple but effective: as in a theatrical piece, the launch of the book takes place with a senior speaker (an UNIPA Professor or an outside expert) who contextualises the problems relating the chosen book and a discussant young (a doctoral student or a research student) who asks questions and issues to the author. This mode allows to involve in the discussion students that, in this way, have the opportunity to attend a multidisciplinary debate on transversal issues apply to their study course.

This interactive mode of book launch, implemented through intermediation of professors, students and young researchers that present a particular point of view related to some specific aspects of submitted books, becomes an innovative formula of reading texts. That would otherwise remain confined on the shelves of the libraries.

The volume includes the results of demonstrations from 2018 to 2021, recording also different forms of communication for overcoming the current pandemic situation. The collected reviews, testimony of multidisciplinary issues, have been collected in three sections that refers to different points of view that highlight three main architectural themes.

The book includes also posters that introduce the theme of different communications with a graphic, edited by Cinzia Ferrara, capable of synthesize the absence of several events through a focused use of colors and images.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

**DA
RCH** **DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA**